

“ In media le donne guadagnano il 20% in meno rispetto agli uomini. Fra i dirigenti, la differenza sale al 30% ”

Uno spaccato di vita al femminile in Nicaragua: la testimonianza di Nelly, insegnante di spagnolo

Storie di madri e figlie

Nelly, la mia maestra di spagnolo, ha preso parte alla guerriglia sandinista. Ma la vera battaglia è stata come madre e moglie. Qual è la situazione attuale della sua famiglia?

In casa vivono 4 delle mie 7 figlie. Lavoriamo tutte, una in un negozietto, una vende carte telefoniche e ricariche del cellulare, un'altra lavora in una fabbrica di tabacco e la più giovane, che studia all'università, nelle vacanze lavora in un internet-café. E io sono maestra al Los Pipitos. Le donne qui in Nicaragua devono essere multiuso! Io ospito studenti stranieri in casa mia, aggiusto vestiti e organizzo feste e compleanni, in più in casa faccio gelati e banane al cioccolato, che vende mia figlia.

Potrebbe raccontarmi della sua infanzia?

Mio padre beveva. Ma non era irresponsabile: era un buon lavoratore, non perse mai il lavoro, ma spendeva tutto bevendo. La mia mamma era una grande lottatrice. Teneva maiali, vendeva carne, banane, nacatamales (pietanza a base di mais)... e io, la prima di 7 figli, la aiutavo vendendo per strada. Quando avevo 9 anni siamo venuti in Nicaragua, a far visita ai parenti. Io sono nata in un paesino messicano. Mia madre era messicana. Mio papà nicaraguense. Studiava da prete. Era un allievo molto bravo! Così l'hanno mandato in Messico in seminario, ma ha iniziato a bere. Cacciato dal seminario se n'è andato di paese in paese, finché non ha incontrato mia mamma. Dunque, eravamo in Nicaragua e mio padre si era bevuto i soldi per tornare in Messico. Per questo ci siamo fermati a lungo... lavorando per proseguire il viaggio. Un giorno arrivammo a Estelì, e mio papà aveva speso tutto ancora una volta, così siamo rimasti. Mia madre nel frattempo aveva partorito altri due bambini! Eravamo 6 figli. Mi ricordo il giorno in cui è nata la mia ultima sorella. Qui a Estelì. La mia mamma era al nono mese e tutt'a un tratto sono cominciate le doglie: ero molto spaventata! Sono andata a cercare aiuto e quando sono tornata il bambino era già nato, mio papà tornava pure lui a casa in quel momento. Era ubriaco, però si è reso conto di ciò che era successo e da quel momento, ha smesso di bere. Così la situazione è migliorata!

E l'adolescenza?

Sono rimasta incinta quando avevo 15 anni e mi sono sposata. Nell'agosto del 1972 ho avuto la mia prima figlia, e nel novembre ho preso il diploma di maestra. Sono stata assieme al padre delle mie figlie 23 anni. Quando l'ultima aveva 5 anni, ci siamo separati. Lui da tempo andava con altre donne ma lo negava. Così gli ho detto di andarsene. La situazione dopo è migliorata, anche se per me è stata molto dura.

Credo che sia stato ancora più difficile per lei, da sola con sette figlie...

Il dolore più grande non è la separazione ma altri: quando è morta mia mamma, e quando è morto il figlio di mia figlia. Mi sono resa conto che non valeva la pena soffrire tanto per un uomo. E sai cosa? Mi sento orgogliosissima di come ho cresciuto le mie figlie. Tutte hanno studiato all'università, e nessuna è alcolizzata, drogata o senza lavoro... non è una famiglia perfetta, però sono molto orgogliosa.

Ci sono molte donne in Nicaragua che sono in questa condizione. Perché?

Le donne a volte sono stupide e credono di dover dipendere dall'uomo. A volte, quando il marito finisce in prigione perché ha maltrattato sua moglie, lei stessa cerca di aiutarlo a uscire, perché ha paura di rimanere sola e di non poter crescere i suoi figli. D'altra parte gli uomini si credono degli dei. Ma anche le donne non si rispettano, così l'uomo ne approfitta.

Come si potrebbe migliorare la situazione?

Bisogna sensibilizzare le donne. Esistono case per le donne, associazioni. Si sa che esistono, però molte se ne stanno zitte. Hanno paura di star sole. Certo che è bello avere un partner, qualcuno con cui vivere, ridere, condividere... però veniamo sole al mondo! Quando ero sposata non avevo amici. Ora sono single da 14 anni! E ho molte amiche! È dura, soprattutto quando non c'è lavoro, ma se riesci a guadagnare 10 cordobas puoi sopravvivere! Io ho avuto problemi seri di soldi una volta sola. Ho garantito per uno che aveva bisogno di un prestito in banca. Il disgraziato non ha pagato... mi hanno dato 72 ore per pagare, altrimenti mi avrebbero tolto la casa. Non sapevo più che cosa fare... e una vicina mi ha proposto gli Stati Uniti, ho chiesto un prestito e sono partita. Ho lavorato in un McDonald's, ho curato bambini e vecchietti, come tuttofare in case private... per 2 anni. Poi sono tornata. La mia figlia maggiore aveva badato alle altre. E tutto è andato bene: non sono sante, però sono delle brave ragazze.

A cura di

Lorenza Kyburz

